

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 253

Adunanza 29 dicembre 2021

L'anno duemilaventuno il giorno 29 del mese di dicembre alle ore 09:30 in via telematica, presso la sede indicata dal DPGR n. 29 del 10 marzo 2020, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Elena CHIORINO, Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Andrea TRONZANO, ~~Chiara CAUCINO, Fabrizio RICCA,~~ con l'assistenza di Paola D'AMATO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: CAUCINO, RICCA

(Omissis)

D.G.R. n. 4 - 4457

OGGETTO:

D.C.R. n. 143-12399 del 20 luglio 2021. Approvazione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2022/2023.

A relazione dell'Assessore CHIORINO

Premesso che:

- il Decreto Legislativo n. 112/1998, che in attuazione della Legge n. 59/1997, all'art. 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica, all'art. 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, all'art. 139 attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;
- il Decreto Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 e s.m.i., reca norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 e s.m.i., reca norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 59/1997;
- la Legge n. 133/2008 di conversione del Decreto Legge n. 112/2008, all'art. 64, comma 3 prevede la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure per un più razionale utilizzo delle risorse umane e degli strumenti disponibili ex art. 17 comma 2 della Legge n. 400/1988;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 81/2009 reca norme per la riorganizzazione della rete scolastica ex art. 64 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008 e che – tra l'altro- indica nuovi parametri per la formazione delle classi, la determinazione degli organici, abrogando l'art. 3 del DPR 233/98 e i titoli II, III e IV del DPR 331/1998;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 89/2009 reca norme di riordino della scuola infanzia e del I ciclo di istruzione;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2009 conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 2011 annulla i commi 4 e 6 (istituzione nuove scuole e nuove sezioni di scuola dell'infanzia, possibilità di accogliere i bambini tra i 2 ed i 3

anni nelle sezioni di infanzia dei piccoli Comuni) dell'art. 2 del D.P.R. n. 89/2009 e chiarisce che detta competenza spetta alle Regioni nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica;

- la Legge n. 183/2011, all'articolo 4, commi 69 e 70, detta norme in materia di istituzioni scolastiche sottodimensionate, e innalza a 600, con deroga a 400 nei comuni montani, il numero minimo di alunni per l'assegnazione del dirigente scolastico, ad integrazione delle disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica previste all'articolo 19 della Legge n. 111/2011 di conversione in Legge del Decreto Legge n. 98, come emendato in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 4 giugno 2012;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 263/2012 reca norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la Legge n. 128 del 8 novembre 2013 definisce "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" art. 12;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 approva "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) del 12 marzo 2015 definisce "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA (Centri Provinciali Istruzione degli Adulti)";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 reca "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Protocollo d'intesa fra il Ministero di Grazia e Giustizia ed il MIUR del 23 maggio 2016 definisce il "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia";
- il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 65 approva l'"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera e) della Legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Protocollo d'intesa del 25 luglio 2018 n. 11180 tra il Provveditorato Regionale dell'amministrazione Penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (di seguito U.S.R.) è finalizzato a promuovere il coordinamento regionale dell'istruzione in carcere;
- la Legge n. 178 dl 30.12.2020 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", all'art. 1 comma 978 prevede che per l'a.s. 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato nei limiti della spesa autorizzata ai sensi del comma 979;
- la Legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 approva le "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" e s.m.i.;
- la D.C.R. del 25 marzo 2019, n. 367-6857 ha approvato l'atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio.

Richiamati:

- la Legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 "Disposizioni organiche in materia di enti locali";
- la Legge regionale del 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" e s.m.i.;
- la D.C.R. n. 826-6658 del 12 maggio 1988 di classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura;

- la D.G.R. n. 1-10104 del 21 novembre 2008 che individua i comuni ad alta/media/bassa-moderata marginalità;
- la nota prot. 13520 del 29 aprile 2021, avente per oggetto: "Dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2021/22", che dispone istruzioni operative nelle more dell'adozione dell'annuale decreto interministeriale relativo all'assegnazione degli organici dei docenti;
- il decreto del Ministero dell'istruzione (MI) del 14 maggio 2021, n. 157 inerente la consistenza complessive delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2021/22;
- il Decreto interministeriale n. 274 del 2.9.2021 recante la ripartizione tra gli Uffici Scolastici Regionali delle risorse da destinare all'attivazione di ulteriori incarichi temporanei per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 per finalità connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la circolare del MI del 27 maggio 2021, n. 7769, avente per oggetto "Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2021/22".

Richiamato, altresì, che:

- la circolare del MI n. 29452 del 30.11.2021 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2022/23", riporta:
 - in premessa: "le iscrizioni costituiscono, come noto, la prima fase del procedimento di avvio dell'anno scolastico [...]. Nell'ambito di tale attività, assume fondamentale importanza la programmazione della rete scolastica posta in essere dalle Regioni ... attraverso il piano di dimensionamento [...]";
 - al punto 1.1: "Le domande di iscrizione on line devono essere presentate dalle ore 8:00 del 4 gennaio 2022 alle ore 20:00 del 28 gennaio 2022";
- la D.C.R. n. 143-12399 del 20 luglio 2021, "Atto di indirizzo e criteri per definizione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado. Anno scolastico 2022/2023", in particolare, prevede, tra l'altro, che:
 - le Province e la Città Metropolitana di Torino:
 - acquisiscono gli atti e la documentazione per le proposte relative alla programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado;
 - convocano le Conferenze territoriali, a cui sono invitati i sindaci dei comuni coinvolti nella programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado, i dirigenti scolastici delle autonomie, un rappresentante dell'Ambito territoriale di riferimento di riferimento; nel corso della Conferenza sono illustrate le richieste pervenute;
 - approvano i verbali delle Conferenze territoriali in cui sono indicate le operazioni esaminate;
 - deliberano l'approvazione del proprio Piano;
 - trasmettono alla competente struttura della Giunta Regionale le deliberazioni di approvazione dei rispettivi Piani di revisione e dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2022/2023 (di seguito definiti Piani) ed i relativi allegati, nonché ogni documento utile, entro il 29.10.2021;
 - la Regione, acquisiti gli atti deliberativi e i Piani di cui sopra dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino:
 - ne verifica la rispondenza con gli indirizzi ed i criteri previsti in tale deliberazione, anche tramite la richiesta di integrazione documentale;
 - attiva consultazioni con l'U.S.R. per il Piemonte;
 - acquisisce il parere della competente commissione consiliare;
 - approva, con deliberazione della Giunta regionale, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica, entro il 31 dicembre 2021, e lo trasmette all'U.S.R. per il Piemonte per i dovuti adempimenti.

Preso atto che il termine del 29 ottobre 2021, indicato dalla suddetta D.C.R., è finalizzato a supportare in termini organizzativi e procedurali le attività per l'adozione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica, (di seguito Piano regionale) per l'anno scolastico 2022/22 (di seguito a.s.) e la sua trasmissione all'U.S.R. antecedentemente all'avvio delle iscrizioni all'a.s. 2022/23 da parte delle famiglie.

Preso atto, come da documentazione agli atti del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

- che le Province e la Città Metropolitana hanno approvato e inviato via PEC i rispettivi Piani, come segue:

Provincia/Città Metropolitana	atto approvazione Piano	data invio PEC
Alessandria	Decreto del Presidente n. 169 del 26.10.2021	26.10.2021
Asti	D.C.P. n. 36 del 28.10.2021	29.10.2021
Biella	D.C.P. n. 39 del 29.10.2021	2.11.2021
Cuneo	D.C.P. n. 61 del 28.10.2021	2.11.2021 15.11.2021
Novara	Decreto del Presidente n. 149 del 26.10.2021	28.10.2021
Torino	Decreto del Sindaco Metropolitan n. 176 del 3.11.2021	4.11.2021
Verbano Cusio Ossola	Decreto del Presidente n. 150 del 29.10.2021	29.10.2021
Vercelli	Decreto del Presidente n. 72 del 29.10.2021	29.10.2021

- che la Provincia di Biella ha trasmesso il proprio Piano successivamente alla data del 29.10.2021 motivando ragioni di carattere organizzativo;
- che la Provincia di Cuneo ha trasmesso, con separati invii, il proprio Piano successivamente alla data del 29.10.2021 motivando blocchi alla propria rete informatica;
- che la Città Metropolitana di Torino ha adottato e trasmesso il proprio Piano successivamente alla data del 29.10.2021 motivando ragioni organizzative connesse alla proclamazione del Sindaco a seguito delle elezioni amministrative, come indicato con nota trasmessa in data 29.10.2021, prot. n. 107190 del 2.11.2021 ;
- dell'ulteriore documentazione trasmessa dalle seguenti Province e dalla Città Metropolitana, a corredo dei propri Piani:
 - Provincia di Alessandria: prott. nn. 106654 del 27.10.2021; 107018 del 29.10.2021; 107019 del 29.10.2021; 107473, 107474, 107476, 107478 del 4.11.2021; 108482 del 15.11.2021;
 - Provincia di Asti: prot. n. 107324 del 2.11.2021 e prot. n. 109267 del 22.11.2021;
 - Provincia di Cuneo: prot. n. 108883 del 17.11.2021, a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 108310 del 11.11.2021;
 - Provincia di Novara: prott. n. 107015 del 29.10.2021, 107967 del 9.11.2021; 107967 del 9.11.2021;
 - Città Metropolitana di Torino: prot. n. 107755 del 5.11.2021;
 - Provincia del Verbano Cusio Ossola: prott. nn. 107666 del 4.11.2021; 1984400 del 13.12.2021;
 - Provincia di Vercelli: prot. n. 107757 del 5.11.2021.

- dell'ulteriore documentazione trasmessa:
 - dal Comune di Bra (CN) prot. n. 113372 del 1.12.2021 a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 109388 del 22.11.2021;
 - dal Comune di Bellinzago Novarese (NO) prot. n. 112275 del 30.11.2021 a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 109404 del 22.11.2021;
 - dal Comune di Novara (NO) prot. n. 113500 del 2.12.2021 a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 109398 del 22.11.2021;
 - dal Comune di Bene Vagienna prott. nn. 112240 del 30.11.2021 e 113490 del 2.12.2021, dal Comune di Dogliani prott. nn. 113454 del 1.12.2021 e 115709 del 4.12.202 dal Comune di Lequio Tanaro prot. nn. 113330 del 1.12.2021 e 113487 del 2.12.2021 a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 109908 del 25.11.2021.

Dato atto che, sulla base delle analisi del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

- i Piani sopra indicati sono accoglibili in quanto pervenuti in tempo utile per la definizione del Piano regionale e la sua trasmissione all'U.S.R. entro l'avvio delle iscrizioni all'a.s. 2022/23;
- la documentazione sopra indicata è accoglibile in quanto riferita a proposte esaminate nelle rispettive Conferenze territoriali e inserite nei Piani sopra indicati, e utile per la definizione del Piano regionale e la sua trasmissione all'U.S.R. entro l'avvio delle iscrizioni all'a.s. 2022/23.

Dato atto, inoltre, dell'analisi svolta dal suddetto Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche, di cui vengono illustrati di seguito gli interventi previsti dal Piano regionale per l'a.s. 2022/23 secondo le tipologie indicate dalla D.C.R. n. 143-12399 del 20 luglio 2021, sopra citata.

a. *Mantenimento punti di erogazione del servizio in deroga per l'a.s. 2022/23*

Preso atto che le Province e la Città Metropolitana di Torino hanno indicato nei rispettivi Piani l'elenco dei punti di erogazione del servizio (di seguito PES), già funzionanti nell'a.s. 2021/22, da mantenere attivi nell'a.s. 2022/23, in deroga e secondo i parametri minimi previsti al paragrafo "Mantenimento PES in deroga" della D.C.R. n. 143-12399 del 20 luglio 2021, sopra citata, in quanto ubicati in comuni montani o nei comuni marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Comuni stessi.

Preso atto, in particolare, le Province di Alessandria e di Cuneo, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Comuni hanno richiesto il mantenimento in deroga anche per i PES che, sebbene nell'a.s. 2020/21 risultino di poche unità al di sopra dei parametri minimi previsti dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399, stanno registrando un progressivo calo degli iscritti, tale da determinare nell'a.s. 2022/23 la concreta ipotesi di sottodimensionamento.

Preso atto, inoltre, che le seguenti Province hanno segnalato l'opportunità del mantenimento dei seguenti PES, ubicati in comuni montani e/o nei comuni marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008, che presentano un numero di alunni inferiore ai parametri minimi per il mantenimento in deroga previsti dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399:

- la Provincia di Cuneo ha richiesto il mantenimento dei PES di scuola primaria di Castino, di Borgomale, di Viola, di Montaldo Mondovì, Priola e di Prazzo a causa della loro particolare dislocazione territoriale, che non consentirebbe all'utenza di raggiungere altro analogo servizio nei tempi di percorrenza previsti;
- la Città Metropolitana di Torino ha richiesto il mantenimento dei PES di scuola dell'infanzia di Garzigliana, Novalesa, dei PES di scuola primaria di Giaglione e del PES di scuola secondaria di I grado di Perrero a causa della loro particolare dislocazione territoriale che

renderebbe particolarmente disagiata la frequenza in altri PES in termini di tempi di percorrenza e/o distanza;

- la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha richiesto il mantenimento dei PES di scuola dell'infanzia di Baceno, Borgomezzavalle, di Macugnaga, dei PES di scuola primaria di Antrona Schieranco e Germagno in quanto ubicati in contesti montani di particolare marginalità che renderebbero oltremodo disagiata la frequenza scolastica in caso cessazione del loro servizio;
- la Provincia di Vercelli ha chiesto il mantenimento dei PES di scuola dell'infanzia di Cellio con Breia, Fontanetto Po, Lozzolo, Motta dei Conti e del PES di scuola primaria di Motta dei Conti nella previsione di un aumento delle iscrizioni che consenta di raggiungere il parametro minimo per il mantenimento in deroga.

Preso atto, infine, che le seguenti Province hanno segnalato l'opportunità del mantenimento dei seguenti PES, ancorché non ubicati né in comuni montani né nei comuni marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008, e che presentano un numero di alunni inferiore ai parametri per il mantenimento dei PES ordinari previsti dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399:

- la Provincia di Alessandria ha richiesto il mantenimento dei PES di scuola dell'infanzia e di scuola primaria ubicati nella frazione di Rivalta Scrivia di Tortona, in quanto per la particolare dislocazione territoriale la sua chiusura costringerebbe gli alunni a tempi di percorrenza superiori a quelli indicati per un facile accesso al servizio scolastico;
- la Provincia di Asti ha richiesto il mantenimento del PES di scuola dell'infanzia ubicato nella frazione Serravalle in Asti, in quanto nel bacino di riferimento sono ubicati una casa di accoglienza e un Centro di accoglienza straordinaria per profughi e non vi sono posti liberi nelle altre scuole dell'infanzia afferenti all'autonomia di riferimento, Direzione Didattica (di seguito D.D.) V Circolo;
- la Provincia di Biella ha richiesto il mantenimento del PES di scuola primaria "Cridis" in Biella, che presenta un unico corso, peraltro incompleto, anziché due completi, come previsto dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399 per i comuni situati in centri urbani ad alta densità demografica. Il PES, il cui edificio è stato riqualificato dall'Amministrazione Comunale, riveste un ruolo cruciale in un quartiere ad alto disagio socio-economico; inoltre è ipotizzato il consolidamento dell'avvio della classe I al fine del progressivo completamento del ciclo;
- la Provincia di Cuneo ha richiesto il mantenimento:
 - del PES di scuola dell'infanzia "di Rifreddo" in Mondovì, in quanto per la particolare dislocazione territoriale la sua chiusura costringerebbe gli alunni alla frequenza di un analogo servizio ubicato a distanza superiore a quella indicata per un facile accesso al servizio scolastico;
 - del PES di scuola primaria "D. Marchisio" di Cuneo che presenta un unico corso, peraltro incompleto, anziché due completi, come previsto dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399 per i comuni situati in centri urbani ad alta densità demografica, in quanto ubicato in zona periferica e in posizione baricentrica rispetto a diverse frazioni della città;
 - del PES di scuola primaria "di Riva" in Bra che presenta un unico corso, anziché due completi, come previsto dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399 per i comuni situati in centri urbani ad alta densità demografica, in quanto ubicato in una frazione e a servizio di cascate e di piccoli nuclei rurali;
 - dei PES di scuola primaria "di Murazzo" e "di Maddalene" in Fossano, che presentano ciascuno un unico corso, peraltro incompleto, anziché due completi, come previsto dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399 per i comuni situati in centri urbani ad alta densità demografica, in quanto ubicati in frazioni;
- la Città Metropolitana di Torino ha richiesto il mantenimento:
 - del PES di scuola dell'infanzia di Burolo, in quanto i PES vicini non dispongono di posti liberi e la sua chiusura costringerebbe gli alunni a tempi di percorrenza superiori a quelli indicati per un facile accesso al servizio scolastico;

- dei PES di scuola dell'infanzia "Frazione Casanova" e "Frazione Tuninetti" e dei PES di scuola primaria "Frazione Casanova", "Frazione Cavalleri" e "Frazione Tuninetti" in Carmagnola, le cui chiusure costringerebbero gli alunni a tempi di percorrenza superiori a quelli indicati per un facile accesso al servizio scolastico;
- del PES di scuola dell'infanzia "Frazione Balfredo" in Ivrea, in quanto il PES più vicino non dispone di posti liberi e la sua chiusura costringerebbe gli alunni a tempi di percorrenza superiori a quelli indicati per un facile accesso al servizio scolastico;
- del PES di scuola dell'infanzia "Frazione Baudenasca" in Pinerolo, la cui chiusura costringerebbe gli alunni a tempi di percorrenza superiori a quelli indicati per un facile accesso al servizio scolastico.

Dato atto, in coerenza con gli obiettivi previsti nell'atto di indirizzo approvato dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399, di mantenere attivi nell'a.s. 2022/23 i PES indicati nei suddetti Piani in quanto risultano:

- rientranti nei parametri minimi previsti dalla D.C.R. n. 143-12399 del 20.7.2021 per il mantenimento dei PES ubicati in comuni montani o nei comuni marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008;
- ubicati in comuni montani o nei comuni marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008, ma al di sotto dei parametri minimi previsti per il mantenimento dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399, in ragione delle particolari situazioni di disagio e marginalità;
- ubicati in comuni né montani né marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008 e per i quali i tempi di percorrenza per il raggiungimento dell'analogo servizio scolastico più vicino risultano superiori a quanto indicato al paragrafo "Punti di erogazione del servizio" della sopra citata D.C.R. n. 143-12399, a causa della loro particolare dislocazione territoriale.

b. Statizzazione di scuole paritarie

Preso atto che il Piano presentato dalla **Provincia di Alessandria** propone l'istituzione dei seguenti PES di scuola dell'infanzia statale a seguito di cessazione dell'unico servizio pubblico di scuola paritaria (cosiddetta "statizzazione di scuola dell'infanzia paritaria"):

- Comune di Gavi: scuola dell'infanzia "Principe Oddone", da afferire all'Istituto Comprensivo (di seguito I.C.) "De Siconi" di Gavi, a seguito di cessazione della scuola paritaria gestita dall'IPAB "Principe Oddone";
- Comune di Volpedo: scuola dell'infanzia "Crescere", da afferire all'I.C. di Viguzzolo, a seguito di cessazione della scuola paritaria, gestita dalla Fondazione "Crescere".

Preso atto, inoltre, che in coerenza con i criteri previsti dalla citata D.C.R. n. 143-12399 del 20.7.2021, il Piano della Provincia di Alessandria richiama per ciascuna proposta di statizzazione:

- gli atti deliberativi assunti da enti gestori, comuni, istituzioni scolastiche autonome (di seguito autonomie) e quanto in essi disposto;
- l'analisi di contesto, sostenibilità e efficacia svolta dai Comuni ai fini del mantenimento del servizio di scuola dell'infanzia tramite la statizzazione.

Preso atto, altresì, che, ai sensi della sopra citata D.C.R. n. 143-12399, le sopra indicate proposte finalizzate alla "statizzazione" sono state oggetto di esame in sede della Conferenza territoriale della Provincia di Alessandria.

Dato atto che la "statizzazione" delle scuole sopra indicate consentirà di garantire il servizio all'utenza che già afferisce alle scuole paritarie in via di cessazione.

Ritenuto, per le ragioni illustrate nel Piano della Provincia di Alessandria e per le motivazioni sopra esposte, e in coerenza con gli obiettivi indicati nell'atto di indirizzo approvato

dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399 del 20.7.2021, di approvare l'istituzione dei PES di scuola dell'infanzia statale a seguito di cessazione di analogo servizio pubblico (cosiddetta "statizzazione di scuola paritaria") sopra indicati.

c. Nuove sezioni di scuole dell'infanzia statali

Preso atto che i Piani presentati propongono le seguenti nuove sezioni di scuola dell'infanzia (di seguito nuove sezioni):

Provincia di Alessandria:

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "Principe Oddone" di Gavi, da afferire all' I.C. "De Simoni" di Gavi, di cui si è prevista istituzione al precedente punto b) della presente deliberazione;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale del Comune di Volpedo, da afferire all'I.C. di Viguzzolo, di cui si è prevista istituzione al precedente punto b) della presente deliberazione.

Provincia di Biella:

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "S. Grato" di Biella, afferente all'I.C. "S. Francesco" di Biella, in aggiunta alla sezione già attiva nell'a.s. 2021/22.

Provincia di Cuneo

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "S. Andrea" di Bra, afferente all'I.C. "Bra 1" in aggiunta alle 4 sezioni già attive nell'a.s. 2021/22;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "G. Rodari" di Bra, afferente all'I.C. "Bra 2" in aggiunta alle 4 sezioni già attive nell'a.s. 2021/22;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale di Vezza d'Alba, afferente all'I.C. di Canale in aggiunta alle 2 sezioni già attive nell'a.s. 2021/22.

Provincia di Novara:

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale di Bellinzago Novarese, afferente all'I.C. , in aggiunta alla sezione già attiva nell'a.s. 2021/22
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "Santa Croce" di Borgomanero, afferente all'I.C. "Borgomanero 1", in aggiunta alla sezione già attiva nell'a.s. 2021/22.
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "Sulas", afferente all'I.C. "C.T. Bellini" di Novara, in aggiunta alle 5 sezioni già attive nell'a.s. 2021/22.

Città Metropolitana di Torino:

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "Tetti Verdi" di Bussoleno, afferente all'I.C. di Bussoleno, in aggiunta alle 3 sezioni già attive nell'a.s. 2021/22;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale di Verrua Savoia, afferente all'I.C. di Brusasco, in aggiunta alla sezione già attiva nell'a.s. 2021/22;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "V. Virando" di Viù, afferente all'I.C. "L. Murialdo" di Ceres, in aggiunta alla sezione già attiva nell'a.s. 2021/22.

Provincia di Vercelli

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia di Livorno Ferraris, afferente all'I.C. "Galileo Ferraris" di Livorno Ferraris, a conferma della riorganizzazione del numero di sezioni fra i PES di Livorno Ferraris e Saluggia già attuata nell'a.s. 2021/22.

Richiamato che i criteri approvati con D.C.R. n. 143-12399 del 20.7.2021 prevedono, tra l'altro:

- che ai fini della programmazione sono definite le seguenti priorità di intervento:
 1. nuove sezioni presso nuovi PES istituiti nell'a.s. 2022/23 a seguito di statizzazione di scuola paritaria (di norma sarà autorizzato un numero corrispondente a quello del plesso soppresso);
 2. nuove sezioni presso PES già funzionanti al fine di accogliere gli alunni in lista d'attesa;
 3. nuove sezioni a tempo pieno a seguito di estensione dell'orario in sezioni funzionanti a tempo ridotto nell'a.s. 2020/21;
- che la richiesta di nuove sezioni deve essere volta a dare risposta a reali esigenze del territorio sulla base di valutazioni da attuarsi secondo specifici parametri di contesto, sostenibilità ed efficacia volti a evidenziare tali esigenze.

Richiamata, inoltre, la circolare del MI n. 29452 del 30.11.2021, che al punto 4.1 Iscrizioni alle sezioni della scuola dell'infanzia, riporta: "Ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento (per l'anno scolastico 2022/2023 entro il 31 dicembre 2022). Possono, altresì, [...] essere iscritti bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile 2023 [...] Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre 2022 [...] L'ammissione di bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. 89/2009 alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa [...]".

Preso atto che le nuove sezioni per cui si propone programmazione da afferire ai PES di scuola dell'infanzia:

- di Gavi e Volpedo rientrano nella priorità di intervento 1), in quanto è disposta "statizzazione" al precedente punto b) al fine di consentire la prosecuzione del servizio di scuola dell'infanzia in tali comuni;
- di Biella, Bra, Vezza d'Alba, Bellinzago, Borgomanero, Novara, Bussoleno, Verrua Savoia, Viù e Livorno Ferraris si riferiscono alla priorità 2) in quanto afferenti a PES già funzionanti.

Preso atto, inoltre, che tenuto conto delle valutazioni attuate dai Comuni e dalle autonomie sulla base dei parametri di contesto, sostenibilità ed efficacia riferite alle nuove sezioni e dell'analisi dei dati dall'a.s. 2017/18 all'a.s. 2021/22 presenti nella Rilevazione Scolastica Regionale:

- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia "San Grato" di Biella prevede solo in maniera eventuale una lista d'attesa, e ne evidenzia la possibilità di soddisfacimento presso le scuole dell'infanzia statali e non statali riferibili al medesimo del bacino d'utenza che presentano disponibilità di posti;
- l'effettiva attivazione della nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia "S. Andrea" di Bra, che consentirebbe di accogliere i bambini a fronte di una consistente lista d'attesa, risulta subordinata al completamento di lavori di manutenzione straordinaria presso un edificio sito in Via Beato Valfrè in tempo utile all'avvio dell'a.s. 2022/23; il relativo cronoprogramma delle attività e dei lavori allo stato attuale non fornisce adeguata certezza in merito alla conclusione dell'intervento entro il 1.9.2022, sia in ragione della fase iniziale della progettazione, che attualmente risulta ancora allo stato di Progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in ragione della necessità di acquisire parere da parte della Soprintendenza, che vincolerà l'esecuzione dei lavori, ai fini della futura predisposizione del Progetto Esecutivo;
- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia "G. Rodari" di Bra prevede una lista d'attesa inferiore al numero minimo di 18 alunni previsto dall'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 per la formazione delle sezioni, e - pertanto - potrebbe accogliere almeno in parte gli alunni della lista d'attesa della scuola dell'infanzia "S. Andrea";

- la richiesta di nuova sezione presso la scuola dell'infanzia di Vezza d'Alba è finalizzata a mantenere inalterata l'offerta attivata del Comune nel corso dell'a.s. 2021/22 al fine di consentire la frequenza ai bambini in lista d'attesa e sopperire alla mancanza dell'organico necessario all'attivazione della terza sezione presso la locale scuola dell'infanzia; tale impegno finanziario non potrebbe essere sostenuto dal Comune anche per l'a.s. 2022/23;
- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia di Bellinzago è diretta a ricondurre nell'ambito del comune di residenza la frequenza dei bambini che attualmente frequentano le scuole dell'infanzia del limitrofo comune di Oleggio, anche al fine di ovviare alle difficoltà organizzative e gestionali che questo comporta alle amministrazioni coinvolte;
- la richiesta di una nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia "Santa Croce" di Borgomanero ricomprende anche bambini anticipatari, mentre l'effettiva lista d'attesa dei bambini che compiono tre anni, calcolata sulla base dei parametri previsti dall'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 per la formazione delle sezioni, risulterebbe di poche unità; tale lista d'attesa potrebbe pertanto trovare accoglienza presso altre scuole dell'infanzia del comune, in considerazione della precedenza rispetto ai bambini anticipatari;
- la richiesta di una nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia "Sulas" di Novara è finalizzata ad accogliere i bambini a fronte di una consistente lista d'attesa in un quartiere con un elevato numero di famiglie in disagio socio economico;
- la richiesta di una nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia "Tetti Verdi" di Bussoleno prevede una lista d'attesa inferiore al numero minimo di 18 alunni previsto dall'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 per la formazione delle sezioni; tale lista d'attesa risulta formata da un consistente numero di alunni anticipatari che supera il numero dei bambini che compiono tre anni entro il 31.12.2022; nel medesimo bacino d'utenza risulta presente la scuola statale di San Giorio, presso cui nel corrente a.s. è attiva una sezione con disponibilità di posti e che potrebbe accogliere i bambini che compiono tre anni entro il 31.12.2022;
- la richiesta di nuova sezione del PES di scuola dell'infanzia di Verrua Savoia prevede una lista d'attesa inferiore al numero minimo di 18 alunni previsto dall'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 per la formazione delle sezioni; tale lista d'attesa prevede anche alcune unità di bambini anticipatari; nel medesimo bacino d'utenza risulta presente la scuola statale di Cavagnolo, presso cui nel corrente a.s. sono attive due sezioni con disponibilità di posti e che potrebbe accogliere i bambini che compiono tre anni entro il 31.12.2022;
- il PES di scuola dell'infanzia "V. Virando" di Viù, ancorché con una lista d'attesa inferiore al numero minimo di 18 alunni previsto dall'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 per la formazione delle sezioni rappresenta l'unico servizio del bacino d'utenza in un territorio di area interna, presso cui insiste anche un centro di accoglienza profughi.

Preso atto, altresì, che:

- l'attivazione nell'a.s. 2021/22 della nuova sezione presso il PES di scuola dell'infanzia di Livorno Ferraris è avvenuta per sopperire all'urgenza imprevedibile di garantire il servizio scolastico a bambini ospitati presso una comunità e senza incremento nel numero complessivo delle sezioni attive presso l'I.C. "Galileo Ferraris" di Livorno Ferraris, in quanto è stata apportata una riduzione da 3 a 2 sezioni presso il PES di scuola dell'infanzia di Saluggia;
- la richiesta della nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia di Livorno Ferraris, attiene alla conferma nell'a.s. 2022/23 della dislocazione delle 8 sezioni già attive nell'a.s. 2021/22 fra i PES afferenti all'I.C. "Galileo Ferraris" di Livorno Ferraris;

Preso atto che i Piani, per ciascuna proposta di istituzione di nuova sezione di scuola dell'infanzia, in coerenza con i criteri previsti dalla citata D.C.R. n. 143-12399 del 20.7.2021:

- richiamano gli atti deliberativi assunti da comuni e autonomie e quanto in essi disposto;
- richiamano l'analisi di contesto, sostenibilità e efficacia svolta dal comune ai fini della valutazione dell'istituzione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia.

Preso atto, inoltre, che, ai sensi della sopra citata D.C.R. n. 143-12399 del 20.7.2021, le sopra indicate proposte finalizzate alla programmazione delle nuove sezioni dell'infanzia sono state oggetto di esame in sede delle competenti Conferenze territoriali.

Dato atto che:

- che la programmazione delle nuove sezioni è realizzata sulla base di dati previsionali relativi alle iscrizioni e alle liste d'attesa, che dovranno trovare effettivo riscontro in fase di iscrizione all'a.s. 2022/23;
- l'effettiva attivazione delle sezioni inserite nella programmazione regionale per l'a.s. 2022/23 non comporta l'automatica attivazione delle stesse, in quanto sono in capo al Ministero dell'Istruzione, tramite l'U.S.R., le competenze in materia di formazione delle sezioni, i cui parametri di riferimento attualmente in vigore sono indicati al paragrafo 2.2 della D.C.R. n. 143-12399, e le valutazioni ai fini dell'assegnazione dell'organico;
- le sezioni non attivate da parte dell'U.S.R. nell'a.s. 2022/23 decadono automaticamente dalla programmazione regionale.

Dato atto, altresì, che, a seguito delle numerose richieste di nuove sezioni dell'infanzia pervenute per l'a.s. 2022/23, al fine di non pregiudicare la qualità dell'offerta formativa già attiva a fronte dell'assegnazione di organico docente da parte del MI che tiene conto del calo delle nascite, e pertanto - presumibilmente - non prevederà incrementi a tale dotazione, risulta opportuno - prudenzialmente - condizionare l'effettiva attivazione delle seguenti nuove sezioni dell'infanzia come segue:

- nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia "Tetti Verdi" di Bussoleno: presenza di una lista d'attesa con un numero di alunni che compiono 3 anni entro il 31.12.2022 tale da non poter essere accolto nella scuola dell'infanzia di S. Giorio, appartenente al medesimo bacino d'utenza;
- nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia di Verrua Savoia: presenza di una lista d'attesa di alunni di tre anni con un numero di alunni che compiono 3 anni entro il 31.12.2022 tale da non poter essere accolto nella scuola dell'infanzia di Cavagnolo, appartenente al medesimo bacino d'utenza.

Ritenuto, per le ragioni sopra indicate, di approvare la programmazione delle nuove sezioni, secondo le priorità di intervento e le condizionalità sopra indicate, ad eccezione delle richieste di nuove sezioni presso i PES di scuola dell'infanzia: "San Grato", afferente all'I.C. "S. Francesco" di Biella, "S. Andrea", afferente all'I.C. Bra 1 e "Santa Croce", afferente all'I.C. "Borgomanero 2".

d. PES dei Centri per l'istruzione degli adulti - CPIA

Preso atto che i Piani presentati propongono i seguenti interventi relativi alla revisione o integrazione dell'articolazione dei CPIA:

Provincia di Asti

- istituzione di una scuola primaria presso la Casa di Reclusione di Asti, ad integrazione dell'offerta relativa ai percorsi di I livello già attivati dal CPIA di Asti, al fine di garantire stabilmente i corsi di alfabetizzazione per la popolazione carceraria;
- istituzione di un PES presso il Comune di Villafranca d'Asti, da afferire al CPIA di Asti, presso cui attivare percorsi di alfabetizzazione e percorsi di I livello I periodo didattico.

Provincia di Biella

- trasferimento della sede del CPIA Biella- Vercelli da Via Cerrione 4, a Piazza G.B. Cossato 2/A, in Biella, a sanatoria.

Provincia di Cuneo

- trasferimento del PES di Saluzzo, afferente al CIA Cuneo-Saluzzo da Via della Chiesa 17 a Via XX Settembre 2, a sanatoria.

Città Metropolitana di Torino

- trasferimento di un PES afferente al CIA TO1 di Torino, ubicato in Torino, da Via Lorenzini 4, Torino a Via delle Primule, Torino, a sanatoria;
- trasferimento della sede di un PES afferente al CIA TO4 di Chivasso, ubicato in Settimo Torinese, da Via Leini 54 a Via Zerboni, a sanatoria.

Preso atto che i sopra indicati trasferimenti riguardano la mera riallocazione di sedi amministrative e PES già funzionanti, attuata già a partire dall'a.s. 2021/22 al fine di una gestione più funzionale degli spazi e il miglioramento dei servizi offerti all'utenza.

Dato atto che la gestione e l'utilizzo degli spazi di edilizia scolastica rientra nella competenza dei Comuni ai sensi dell'art. 139 del D. Lgs. 112/98.

Preso atto, inoltre, che il Piano della Provincia di Asti, per ciascuna proposta di istituzione a integrazione dell'articolazione dei CIA, in coerenza con i criteri previsti dalla citata D.C.R. n. 143-12399 del 20.7.2021:

- richiama gli atti deliberativi assunti da CIA, comuni, istituzioni carcerarie e quanto in essi disposto;
- richiama le convenzioni per l'utilizzo dei locali;
- richiama l'analisi di contesto, sostenibilità e efficacia svolta dai Comuni e dal CIA

Preso atto, altresì, che, ai sensi della citata D.C.R. n. 143-12399, le sopra indicate proposte relative alla revisione/integrazione della rete dei CIA, sono state oggetto di esame in sede delle competenti Conferenze territoriali.

Ritenuto per le ragioni indicate nei rispettivi Piani e per quanto sopra indicato, di approvare gli interventi relativi alla revisione o integrazione dell'articolazione dei CIA, anche a sanatoria, sopra elencati.

e. Altri interventi relativi a PES e autonomie

Preso atto che i Piani presentati propongono i seguenti interventi riguardanti specifici PES di scuola dell'infanzia e di scuola primaria e un'autonomia:

Provincia di Alessandria

- soppressione dei PES di scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Molino dei Torti, afferenti all'I.C. "Bassa Valle Scrivia" di Castelnuovo Scrivia, già inattivi nel corrente a.s. 2020/21.

Provincia di Cuneo

- istituzione di PES di scuola primaria (cosiddetta "sezione ospedaliera") presso il Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Savigliano, da afferire all'I.C. "Papa Giovanni XXIII" di Savigliano.

Città Metropolitana di Torino

- trasferimento del PES di scuola primaria "Giannelli" afferente all'I.C. "Tuoldo" di Torino, da Via delle Primule 36 Via delle Magnolie 9 in Torino;
- trasferimento della sede dell'I.C. "Alighieri- Kennedy" da Via Pacchiotti 102 a Via Pacchiotti 80 in Torino.

Provincia di Vercelli

- soppressione del PES di scuola primaria di Campertogno, afferente all'I.C. di Quarona, già inattivo dall'a.s. 2019/20;
- soppressione del PES di scuola dell'infanzia "Mamma Margherita" di Trino Vercellese, afferente all'I.C. di Trino Vercellese, già inattivo dall'a.s. 2019/20.

Dato atto che:

- le proposte di soppressione e trasferimento dei PES di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, e della sede dell'autonomia, sopra indicate, sono determinate da ragioni di gestione ed utilizzo degli spazi di edilizia scolastica, rientranti nella competenza dei comuni e delle province ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs. 112/98;
- la soppressione dei PES comporterà la cancellazione del relativo codice meccanografico dalla rete scolastica da parte dell'U.S.R.;
- l'istituzione del PES della scuola primaria presso l'Ospedale di Savigliano consente di garantire ai bambini ricoverati la continuità degli studi nonostante la malattia e risponde a una specifica segnalazione dell'ASL CN1 in merito all'aumento nel numero di bambini ricoverati per patologie complesse e per lunghi periodi;
- l'Ambito territoriale di Cuneo, con nota prot. n. 8789 del 7.10.2021, ha rilasciato nulla osta all'attivazione della "sezione ospedaliera" a partire dall'a.s. 2022/23, nei limiti dell'organico che verrà assegnato dall'U.S.R. per il Piemonte;
- il trasferimento del PES di scuola primaria "Giannelli" afferente all'I.C. Turollo di Torino riguarda la mera riallocazione di un PES già funzionante, attuata già a partire dall'a.s. 2021/22 al fine di una gestione più funzionale degli spazi.

Preso atto che i Piani, per ciascuno degli interventi sopra indicati, in coerenza con i criteri previsti dalla citata D.C.R. n. 143-12399 richiamano quanto disposto negli atti deliberativi assunti da comuni e autonomie.

Preso atto, inoltre, che, ai sensi della sopra citata D.C.R. n. 143-12399, le sopra indicate proposte inerenti specifici PES e la sede di un'autonomia sono state oggetto di esame in sede delle competenti Conferenze territoriali.

Ritenuto di approvare l'istituzione, la soppressione o il trasferimento dei PES di scuola dell'infanzia e primaria e dell'autonomia sopra indicati, per le ragioni esposte nei rispettivi Piani e per quanto sopra indicato.

f. *Revisione e dimensionamento autonomie del I ciclo*

Preso atto che i Piani presentati propongono i seguenti interventi di revisione della rete scolastica delle autonomie del I ciclo di istruzione:

Provincia di Cuneo:

- riorganizzazione della rete scolastica delle autonomie con sede in Dogliani e Bene Vagienna, a seguito di scorporo della scuola primaria di Lequio Tanaro dall'I.C. di Dogliani, e sua aggregazione all'I.C. di Bene Vagienna.

Città Metropolitana di Torino:

- riorganizzazione della rete scolastica delle autonomie con sede nel comune di Settimo Torinese, tramite:
 - la riallocazione di 5 PES di scuola dell'infanzia e 1 PES di scuola primaria fra l'I.C. Settimo 1, l'I.C. Settimo II, l'I.C. Settimo 3, l'I.C. Settimo IV;

- l'unificazione dei PES delle scuole dell'infanzia "Para" e "Costa" da afferire all'I.C. Settimo IV.

Preso atto, in particolare, che:

- la proposta di riorganizzazione della rete scolastica delle autonomie con sede in Dogliani e Bene Vagienna, a seguito di scorporo della scuola primaria di Lequio Tanaro dall'I.C. di Dogliani, e sua aggregazione all'I.C. "Augusta Bagiennorum" di Bene Vagienna era pervenuta alla Provincia di Cuneo in tempo utile per la programmazione della rete scolastica dell'a.s. 2021/22;
- la Provincia di Cuneo:
 - con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 10.12.2021 aveva disposto di istituire un Tavolo di confronto in merito alla proposta di scorporo della scuola primaria di Lequio Tanaro, attualmente afferente all'I.C. di Dogliani, e sua aggregazione all'I.C. di Bene Vagienna, nell'ambito del quale raccogliere le istanze degli interessati e pervenire ad una proposta condivisa;
 - ha illustrato nel proprio Piano il percorso di confronto istituzionale attuato nell'ambito della Conferenza territoriale del 25.10.2021, da cui emerge la condivisione delle parti interessate alla proposta di scorporo della scuola primaria di Lequio Tanaro, attualmente afferente all'I.C. di Dogliani, e sua aggregazione all'I.C. di Bene Vagienna;
 - ha richiamato nel verbale della Conferenza territoriale gli atti già assunti dal Comune di Lequio Tanaro, dal Comune di Bene Vagienna, dall'I.C. "Augusta Bagiennorum" di Bene Vagienna e dall'I.C. di Dogliani per la richiesta presentata nell'ambito della programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2021/22;
 - ha acquisito la D.G.C. n. del 26.10.2021 del Comune di Dogliani, che esprime parere favorevole trasmessi alla proposta di scorporo della scuola primaria di Lequio Tanaro, sopra indicata;
 - ha indicato che la proposta di scorporo della scuola primaria di Lequio Tanaro, attualmente afferente all'I.C. di Dogliani, e la sua aggregazione all'I.C. di Bene Vagienna deriva dall'analisi dei flussi degli alunni in uscita dalla scuola primaria di Lequio Tanaro che decidono di frequentare la scuola secondaria di I grado di Bene Vagienna.
- i Comuni di Bene Vagienna, Dogliani, e Lequio Tanaro hanno svolto un'analisi condivisa di contesto, sostenibilità ed efficacia ai fini della revisione della rete scolastica proposta.
- la Città Metropolitana di Torino:
 - ha illustrato il percorso di confronto istituzionale fra i vari soggetti interessati dalla riorganizzazione della rete scolastica di Settimo Torinese, tramite riallocazione di cinque PES di scuola dell'infanzia e contestuale unificazione di due di essi e di un PES di scuola primaria fra i quattro II.CC. con sede nel Comune di Settimo Torinese, da cui da cui emerge che tale operazione non risulta avere la piena condivisione di tutte le parti interessate, in particolare dei Consigli di istituto dell'I.C. "Settimo III" e dell'I.C. "Settimo IV";
 - ha illustrato le contrarietà espresse dal Dirigente Scolastico (di seguito D.S.) dell'I.C. "Settimo III" con nota prot. n. 6274 del 19.10.2021 in merito: alla riduzione del numero di alunni e alla conseguente diminuzione di risorse disponibili; ad un possibile depauperamento delle iscrizioni anche nelle scuole primarie dell'I.C., alla rivisitazione dell'attuale ubicazione in un unico edificio di PES appartenenti a differenti autonomie precedentemente concordata; alla applicazione non coerente e uniforme del principio di continuità;
 - ha evidenziato che le osservazioni del D.S. dell'I.C. "Settimo III" sopra illustrate sono superabili in quanto tale I.C., pur perdendo circa 80 alunni a seguito della riorganizzazione, rimarrebbe l'unico al disopra della soglia di 1.000 studenti; la revisione è volta a effettuare un riordino condiviso anche da associazioni di categoria e sindacati con un apposito incontro in data 14.10.2021; la rivisitazione della collocazione territoriale dei PES coinvolti risponde a una visione geografica maggiormente in linea con il principio della progettualità verticale all'interno degli II.CC. del Comune; la riorganizzazione è giustificata dall'intento di disegnare un assetto che assicuri in modo più efficiente e

efficace – anche per il futuro – la piena verticalità dei cicli mantenendo il legame dei PES con i rispettivi quartieri di appartenenza;

- ha indicato le motivazioni per cui ha ritenuto di inserire la proposta del Comune di Settimo Torinese nel proprio Piano, in particolare per: riequilibrare i numeri degli allievi degli II.CC.; rendere omogenee le zone territoriali di competenza degli II.CC. in base alla distribuzione geografica dei PES al fine di restituire una composizione uniforme della rete scolastica cittadina; agevolare la continuità didattica verticale;
- ha evidenziato che la nuova organizzazione sarà supportata da investimenti sull'edilizia scolastica finanziati sia con risorse comunali, sia con risorse del M.I.;
- ha evidenziato che è previsto che il Comune di Settimo Torinese monitori nel tempo i flussi degli studenti tra i vari PES sia all'interno dei singoli I.C. sia fra i diversi II.CC., al fine di preservarne equilibrio dimensionale e autonomia.

Preso atto, inoltre, che il D.S. dell'I.C. "Settimo III" con la nota prot. n. 106406 del 22.10.2021 alla Regione Piemonte ribadisce le contrarietà già espresse con la sopra indicata nota prot. n. 6274 del 19.10.2021 alla riorganizzazione della rete scolastica di Settimo Torinese.

Richiamato che, ai sensi della D.C.R. n. 143-12399 del 20.7.2021:

- le autonomie coinvolte, con Deliberazione del Consiglio di Istituto, esprimono motivato parere, non vincolante alla ipotesi di revisione;
- i comuni, acquisite le deliberazioni delle autonomie, richiamano il percorso concertativo svolto e illustrano l'analisi svolta ai fini della valutazione e individuazione della soluzione proposta.

Dato atto, inoltre, che la proposta di riorganizzazione della rete scolastica di Settimo Torinese, ancorché senza il favore di tutte le autonomie scolastiche coinvolte, è stata comunque oggetto di un ampio confronto a livello territoriale ed è finalizzata a garantire una razionalizzazione dell'offerta formativa, delle strutture e del numero di alunni, oltre offrire una risposta adeguata alle esigenze e ai bisogni dell'utenza, nel rispetto degli obiettivi di integrazione, pari opportunità educative e raggiungimento del successo scolastico.

Preso atto che, ai sensi della D.C.R. n. 143-12399 del 20.7.2021, le sopra indicate proposte di revisione della rete scolastica sono state oggetto di esame in sede delle competenti Conferenze territoriali.

Ritenuto di approvare le proposte di revisione della rete sopra indicate, per le ragioni esposte nei rispettivi Piani e per quanto sopra indicato.

g. Interventi oggetto della prossima programmazione

Preso atto che la Provincia di Asti ha disposto di effettuare, nell'ambito della prossima programmazione della rete scolastica dell'a.s. 2023/24, valutazioni in merito alla revisione e dimensionamento della rete scolastica proposta dall'U.S.R. - Ambito territoriale di Asti con nota prot. n. 3879 del 13.9.2021, previa consultazione con i Comuni, i DD.SS. e gli enti interessati.

Preso atto che la Provincia di Biella ha richiamato la nota prot. n. 3174 del 22.10.2021 dell'U.S.R. - dell'Ambito territoriale di Biella in merito all'individuazione dei codici meccanografici attivi, ai fini dell'assegnazione dell'organico presso i PES di scuola dell'infanzia e primaria ubicati in Valdilana, località Valle Mosso, ai fini dell'adozione dei necessari atti da parte del Comune di Valdilana per la prossima programmazione della rete scolastica dell'a.s. 2023/24.

Preso atto che la Provincia di Vercelli:

- ha disposto di proseguire i lavori della Commissione provinciale, riavviata sulla scorta degli impegni assunti nel Piano della precedente programmazione approvata con Decreto del

Presidente n. 89 del 4.12.2020, e in attuazione del Piano regionale per l'a.s. 2021/22 approvato con D.G.R. n. 29-2779 del 15.1.2021;

- ha indicato che la Commissione è finalizzata a condividere e concertare tra la Provincia, l'U.S.R. - Ambito territoriale di Vercelli, i Comuni, i Dirigenti scolastici interessati e le Organizzazioni sindacali la revisione dell'assetto organizzativo dell'intera rete scolastica provinciale del primo ciclo di istruzione, con l'obiettivo di superare le situazioni di sottodimensionamento e di criticità e ridisegnare la geografia degli II.CC. con strutture funzionali, razionali e efficienti in un'ottica di consolidamento e miglioramento della qualità dell'offerta formativa per almeno un quinquennio, a partire dall'a.s. 2023/24.

Ritenuto, anche al fine della prossima programmazione per l'a.s. 2023/24, di monitorare le criticità derivanti dalla costante diminuzione degli alunni attraverso periodici incontri di carattere tecnico con l'U.S.R. per il Piemonte, le Province e la Città Metropolitana, demandandone il coordinamento e ogni altro adempimento alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.

Ritenuto, infine, attivare periodici incontri con le Province, Città Metropolitana e U.S.R. per il Piemonte al fine di verificare l'andamento delle misure di programmazione adottate.

Sentita, ai sensi della D.C.R. n. 143-12399 del 20.7.2021, in data 22.12.2021, la competente Commissione consiliare, che ha espresso parere favorevole alla presente proposta di Piano di revisione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte per l'a.s. 2022-23, di cui al presente provvedimento.

Ritenuto, pertanto, di approvare, ai sensi della D.C.R. n. 143-12399 del 20.7.2021, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2022/23, di cui ai seguenti allegati alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, redatti in conformità alle proposte avanzate dalle Province piemontesi, e recependone integralmente i contenuti, ad eccezione di quelli sopra indicati:

- allegato A, relativo agli interventi di revisione della rete scolastica e dimensionamento, anche in sanatoria, illustrati ai precedenti punti b), e) e f);
- allegato B, relativo alla programmazione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale, illustrati al precedente punto c);
- allegato C, relativo agli interventi sulla rete scolastica dei CPIA, illustrati al precedente punto d);
- allegato D, relativo al mantenimento dei punti di erogazione del servizio in deroga, illustrati al precedente punto a).

Dato atto che la presente Deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di Legge,

d e l i b e r a

- di approvare, ai sensi della D.C.R. n. 143-12399 del 20.7.2021, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del

Piemonte per l'a.s. 2022/23, di cui ai seguenti allegati alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale:

- allegato A, relativo agli interventi di revisione della rete scolastica e dimensionamento, anche in sanatoria, illustrati ai precedenti punti b), e) e f);
 - allegato B, relativo alla programmazione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale, illustrati al precedente punto c);
 - allegato C, relativo agli interventi sulla rete scolastica dei CPIA, illustrati al precedente punto d);
 - allegato D, relativo al mantenimento dei punti di erogazione del servizio in deroga, illustrati al precedente punto a).
- di dare atto che il suddetto Piano regionale recepisce Piani approvati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, ad eccezione di quanto indicato in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche di inviare all'U.S.R. per il Piemonte il presente Piano regionale di revisione e di dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche e ogni successiva informazione, per i dovuti adempimenti di recepimento dello stesso connessi all'avvio dell'a.s. 2022/23.
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diretto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Alberto CIRIO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Paola D'AMATO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 29 dicembre 2021.

ez/